

COMUNICATO STAMPA SULL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO A PARONA

Il Sindaco, in qualità di Assessore all'Ambiente, e tutta l'Amministrazione Comunale di Parona sono impegnati dal momento del loro insediamento nel migliorare la situazione ambientale del paese.

Tra le maggiori preoccupazioni in questo campo vi è sicuramente l'inquinamento atmosferico, di cui conosciamo i risvolti preoccupanti a partire dalla fine del 2007, da quando sono noti i dati delle centraline ARPA.

Da allora sappiamo che sul nostro territorio sono purtroppo presenti concentrazioni molto elevate di PM10. Tuttavia Parona non risulta in questi anni il luogo più inquinato della Lombardia, né dell'Italia, tantomeno dell'Europa.

In considerazione del rischio per la salute legato agli elevati livelli di inquinanti atmosferici nel 2011 è stato promosso dal Comune di Parona e dagli Enti competenti (Provincia, ARPA, ASL) uno studio ambientale per la caratterizzazione del PM10.

Tutti aspettavamo di sapere da ARPA quale fosse "il colpevole" della cattiva qualità dell'aria presente nella nostra zona. Data l'elevata concentrazione di impianti industriali nel nostro territorio, ci si aspettava di trovare in una o più di queste realtà industriali la fonte responsabile.

La risposta è stata invece molto sorprendente: nella stagione invernale, il 45% del PM10 presente nel territorio esaminato, compreso nei comuni di Vigevano, Parona e Mortara, deriverebbe dalla combustione di biomasse legnose.

I dati sono paragonabili a quelli di altre zone della pianura padana.

Alla luce di quanto emerso dallo studio effettuato, occorre tuttavia distinguere le **EMISSIONI provenienti dal** nostro paese rispetto alla **QUALITA' dell'ARIA presente nel** nostro paese.

A Parona su un totale di 26 ton/anno di emissioni di PM10, stimate dall'ARPA, il 68% (18 ton/anno) proviene dalle attività industriali.

Le emissioni più importanti provenienti da Parona sono le emissioni industriali (68%) e **non quelle derivanti dalla combustione della legna** (che al massimo incide per il 7% del totale).

L'attività di questa Amministrazione è stata e sarà pertanto rivolta in primo luogo alla riduzione della quota principale delle emissioni che provengono dal suo territorio, cioè le emissioni industriali. Riducendo la loro quantità sarà possibile migliorare anche la qualità dell'aria e così la salute della nostra comunità.

Un obiettivo prioritario del Comune è inoltre quello di monitorare le concentrazioni di diossina, sollecitando gli Enti competenti a imporre un controllo efficace delle emissioni di diossina degli impianti industriali, ora riservato, con monitoraggio continuo, solo al Termovalorizzatore.

L'impegno dell'attuale Amministrazione Comunale in campo ambientale si è manifestato fin dall'inizio del mandato ed è proseguito con queste azioni:

- presenza costante e incisiva alle Conferenze dei Servizi per il rinnovo delle autorizzazioni alle industrie, per limitarne il più possibile l'impatto ambientale. **Per la prima volta il Comune si è avvalso di un suo esperto Ingegnere ambientale**

- avvio dell'**indagine epidemiologico/sanitaria** sul nostro territorio, con il coordinamento della Regione Lombardia, avvalendosi di esperti del settore attraverso le competenze di un ingegnere ambientale e di un epidemiologo;

- istituzione della **Consulta per l'Ambiente**, aperta a tutti i cittadini, quale mezzo ritenuto indispensabile per una sempre migliore trasparenza e idoneo a esprimere pareri sulle diverse problematiche ambientali presenti nel nostro paese.

- ripristino delle funzioni della **Commissione Comunale di Controllo del Termovalorizzatore**, che quest'anno, **per la prima volta dopo 15 anni**, ha svolto la sua attività in maniera completa e con la periodicità prevista;

- istituzione dello **SPORTELLO del CITTADINO** per ricevere le segnalazioni di disagio ambientale presente sul territorio.

In particolare, per quanto riguarda gli odori, in 1 anno sono stati segnalati **27 giorni di disagio olfattivo**, laddove la normativa regionale ne prevede al massimo 7. Ciò ci ha consentito di convocare tutti gli organi competenti e di prevedere **per il 2016 uno studio olfattometrico coordinato dal Comune**, secondo la normativa vigente.

In conclusione si può affermare che l'Amministrazione non è "stata a guardare" ma è attiva nella tutela dell'ambiente secondo le proprie competenze, in accordo con gli organi sovracomunali preposti, con l'obiettivo imprescindibile del miglioramento della salute dei cittadini.